

La difesa dei Riva: via il processo Ilva da Taranto

■■■ Una richiesta di trasferimento del processo sull'Ilva, da Taranto a Potenza, è stata avanzata dalla difesa del gruppo Riva in quanto, secondo gli avvocati Pasquale Annicchiarico e Giandomenico Caiazza, i giudici, essendo cittadini di Taranto, sono da considerarsi parte offesa. A supporto la difesa ha prodotto una mappa della città da cui emerge che giudici e parti civili, oltre a stare, in giudizio, dalla stessa parte sono anche vicini di casa. L'intervento dei legali ha provocato la protesta dell'Anm (il sindacato dei magistrati). Una nota molto scandalizzata in cui viene minacciato il deferimento del collegio di difesa all'ordine degli avvocati. La tesi di fondo è la seguente: la mappa degli indirizzi mette in pericolo la sicurezza dei giudici e delle loro famiglie.

Abbastanza semplice la replica dell'avvocato Annicchiarico: non è stata violata nessuna regola visto che i dati anagrafici sono pubblici. Per il resto «è un oltraggio al buon senso pensare che la delinquenza abbia bisogno della pubblicazione degli indirizzi per colpire». Il processo continua in un'atmosfera sempre più ostile.